

Dopo tre anni si è conclusa l'inchiesta della magistratura senese sul cosiddetto 'buco all'università' di Siena. La Guardia di Finanza di Siena in base alle risultanze delle indagini ha notificato nella giornata di ieri diciotto avvisi di garanzia nei confronti degli indagati, tra cui ex rettori, direttori amministrativi, revisori dei conti, segretari di dipartimento e contabili, accusati a "vario titolo" - si legge in una nota congiunta della Procura e della Guardia di Finanza - di avere gonfiato i bilanci per far apparire sano lo stato di salute dell'istituzione, contabilizzando residui attivi inesistenti, per decine di milioni, e per aver sottratto, anche a scopi personali, beni e denari pubblici contribuendo in tale modo a svuotare le casse dell'università". I capi d'imputazione nei loro confronti sono: falsità ideologica in atti, abuso di ufficio e peculato. (Fonte: AGI 15-11-2011)